

Da 120 anni al servizio del prossimo

LA CROCE ROSSA HA SIGLATO UN ACCORDO CON LA QUESTURA DI MODENA: UNA FRUTTUOSA COLLABORAZIONE VOLTA AD AFFIANCARE PERSONALE SANITARIO ALLE FORZE DELL'ORDINE

La Croce Rossa è presente a Modena da 120 anni, fu costituita nel 1887 dal medico e docente universitario modenese Luigi Nasi. Molti ricorderanno la solenne cerimonia per celebrare la ricorrenza, che si è svolta lo scorso 27 febbraio: allora vennero ricalcati i momenti storici più importanti della CRI a Modena. Appena terminata la cerimonia, già i volontari mi sollecitavano, perché l'evento non rimanesse un mero ripercorrere il passato, ma divenisse lo slancio verso nuove prospettive, nuovi obiettivi di diffusione territoriale, di crescita formativa e di sviluppo dei servizi. La Croce Rossa è fatta da volontari e ha il loro stesso temperamento, lo stesso dna. Era perciò mio dovere raccogliere il loro entusiasmo e, insieme a loro, concentrare le nostre forze su quei progetti individuati come prioritari dal consiglio direttivo.

Uno di questi è certamente l'accordo di collaborazione siglato i giorni scorsi con la Questura di Modena.

L'accordo è l'atto conclusivo che sancisce una collaborazione che prevede l'affiancamento di personale sanitario CRI, in prevalenza infermiere volontarie, alle strutture mediche della Polizia di Stato durante le operazioni di addestramento del personale. In particolare nelle prove di tiro e nelle esercitazioni svolte dal personale della Questura, la CRI fornisce un'ambulanza, a supporto della Polizia, a prevenzione di eventuali infortuni. Inoltre si occupa di vaccinazioni, assistenza al medico durante le visite periodiche e ogni altra pratica inerente l'attività svolta dalle infermiere volontarie della CRI.

È stata in questo modo riconosciuta una professionalità e una capacità organizzativa che va oltre

l'idea che comunemente si ha delle strutture che offrono servizi in modo volontario e non continuativo. Questo accordo prelude tra l'altro a una collaborazione ben più ampia e, proprio per questo, gli è stata data un'impostazione "a maglie larghe", per permettere cioè l'ideazione e realizzazione di altre attività svolte di concerto tra i due enti. Mi riferisco, ad esempio, all'affiancamento sulle strade della provincia per la prevenzione delle "stragi del sabato sera", dove la collaborazione tra

forze dell'ordine e operatori sanitari può dare buoni risultati nell'individuazione e nel blocco di quegli autisti che rappresentano un pericolo per se stessi e gli altri.

Ma ciò che più mi sta a cuore è sapere che in questo modo viene data la possibilità alla Croce Rossa di svolgere il proprio servizio in qualità di ente pubblico, status attribuito dallo statuto e dalla legge italiana, e in questo modo riconosciuto e confermato dall'attenzione e collaborazione che gli altri enti le riservano. L'accordo con la Que-



Luca Cuoghi
Presidente Comitato provinciale Croce Rossa Modena, anni 40.

stura di Modena si aggiunge infatti a quello con i Vigili del Fuoco per la protezione civile, con Modena Soccorso per l'emergenza sanitaria, i gestori delle autostrade per i blocchi del traffico, i Comuni per i trasporti sociali, ecc. Il tutto grazie a volontari che, dopo aver frequentato un corso di formazione, dedicano parte del loro tempo a favore di chi si trova in difficoltà. È proprio grazie a chi, ogni giorno, presso la nostra sede, decide di aderire alla Croce Rossa che possiamo trasformare in realtà il motto scelto per festeggiare il nostro centenario: "Sempre e ancora di più per aiutare gli altri". ■